

## **Mozione n. 290**

*presentata in data 14 novembre 2022*

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

### **Contrarietà della Regione Marche alla modifica dell'attuale quadro normativa su nuove estrazione di gas naturale**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- il Governo intende apportare alcune modifiche al Decreto 01.03.2022, ad oggetto: "*misure di emergenza per il controllo dei costi dell'energia elettrica e del gas, lo sviluppo delle energie rinnovabili e la ripartenza industriale politica*", con il provvedimento detto "sblocca trivelle", funzionale a concedere nuove autorizzazioni per l'estrazione di gas, provvedimento confermato e inserito nel Decreto Legge "Aiuti quarter";
- le modifiche previste dal Governo consentirebbero lo sblocco in tutta la penisola, e in particolar modo nel Mar Adriatico, del rilascio di nuove concessioni in mare, in zone comprese tra le 9 e 12 miglia, per i giacimenti con potenziale sopra i 500 milioni di metri cubi, ampliando quindi le attività in corso sui permessi in essere.

Preso atto che

- in data 14 ottobre 2014, con la mozione n. 730 ad oggetto: "*Contrarietà della Regione Marche agli indirizzi contenuti nel cosiddetto "Sblocca Italia" nel punto di semplificazione delle procedure relative al settore energetico (idrocarburi convenzionali e non)*", si esprimevano forti preoccupazioni poichè si rilevava il venir meno della duplice competenza in materia energetica tra Stato e Regioni, tanto da impegnare il Presidente della Giunta a "*rivolgere formale richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Governo centrale affinché rivedano con urgenza, in sede di conversione, i contenuti del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (cosiddetto decreto "Sblocca Italia") relativamente al settore energetico, ripristinando l'assetto di competenze istituzionali nella materia di cui alla legislazione previgente*";
- allo stesso modo, in data 31 agosto 2015 con la Mozione n.16 ad oggetto: "*Situazione delle concessioni di coltivazioni idrocarburi della Società ENI nel tratto di mare ubicato al largo di Ancona e delle trivellazioni nel Mare Adriatico*", si esprimeva forte preoccupazione alla notizia che sarebbero giunte nelle acque ubicate al largo di Ancona due piattaforme della Società ENI per la coltivazione di idrocarburi, e impegnando il Presidente e la Giunta Regionale : "*ad opporsi sulla base delle proprie competenze e con tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento, ad ogni ulteriore progetto e attività di trivellazione, ricerca e coltivazione di idrocarburi nel Mare Adriatico*".

Rilevato che

- rientra nelle competenze dello Stato la regolazione delle estrazioni in mare di idrocarburi.

#### Considerato che

- nel PITESAI (Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee) si legge che le riserve certe nazionali di gas sono circa 40 miliardi di metri cubi standard. A queste si sommano riserve "probabili", pari a circa 44 miliardi e quelle "possibili", circa 26 miliardi di mc, per un totale di circa 110 miliardi di metri cubi ipotetici di gas che, qualora si rivelassero effettive ed il loro integrale sfruttamento fino alle pressioni più deboli economicamente conveniente, coprirebbero per una ventina di mesi il fabbisogno nazionale, pari a 75 miliardi di mc all'anno;
- Fuorviante è la tesi secondo la quale aumentando l'estrazione di idrocarburi "nazionali" si abbasserebbe il costo dell'energia, visto che il modello europeo su cui si basa il mercato dell'energia, in particolar modo quello dell'energia elettrica, applica il cosiddetto "prezzo marginale", ovvero il maggior prezzo determinato in un mercato molto più ampio, lasciando i margini in capo ai concessionari dei giacimenti, agli intermediari commerciali ed ai gestori.

#### Evidenziato che

- L'unico modo per abbassare il prezzo dei prodotti energetici, e contestualmente contrastare il riscaldamento globale, è quello di sostituire il più velocemente possibile l'uso delle fonti fossili con le energie rinnovabili, vera risorsa nazionale e infinita, da negoziare in un mercato alternativo.

### IMPEGNA

#### il Presidente e la Giunta

1. a presentare richiesta formale al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Governo centrale per non modificare l'attuale quadro normativo così da non aprire le procedure per l'estrazione del gas in Adriatico, confermando le posizioni già assunte in passato dalla Regione.
2. allo scopo di superare la crisi energetica e climatica promuovere, attraverso provvedimenti economici mirati, l'utilizzo di tutti gli strumenti che sfruttano le energie rinnovabili.
3. a trasmettere con urgenza copia del seguente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.